



Le ricerche proseguono a 360 gradi: posti di blocco sono stati istituiti a Genova e nelle principali arterie che conducono fuori dal capoluogo ligure. Nelle ricerche sono coinvolte tutte le forze dell'ordine. Le sue ultime tracce si perdono in via Marini a Genova dove stamani ha lasciato un panettiere di Savona, sequestrato nella città della Torretta mentre stava facendo alcune consegne.

Un soggetto pericoloso, secondo gli inquirenti, e sulla cui ricerca stanno lavorando tutte le questure del paese. L'uomo doveva rientrare nel carcere di Marassi, dopo un permesso premio, ottenuto per la buona condotta osservata nell'ultimo periodo.

Non questa mattina alle 9, come era emerso in un primo momento, ma da ieri mattina. Da ieri sera alle 21 è stato dichiarato evaso. Lo ha detto il direttore del carcere di Marassi Salvatore Mazzeo. "Gagliano doveva rientrare in carcere ieri mattina alle nove ma non si è presentato. Come è prassi abbiamo atteso dodici ore prima che scattasse il reato di evasione, poi abbiamo fatto la notizia di reato" ha spiegato.

"Gagliano era uscito dal carcere in permesso domenica scorsa. Era andato a prenderlo all'uscita il fratello, come era accaduto la volta precedente. Lunedì mattina a mezzogiorno si è presentato al dipartimento di salute mentale di Savona come programmato per una seduta terapeutica. Ieri mattina ha deciso di non rientrare".

Proprio il direttore ha anche rivelato all'emittente Primocanale di non sapere che "aveva quei precedenti penali. Per noi era un rapinatore. Abbiamo valutato Gagliano in base al fascicolo di reato per cui era detenuto, che risale al 2006 e lo indica come rapinatore".

"Anche il magistrato di sorveglianza che ha firmato le ordinanze per i permessi - ha aggiunto il direttore del carcere di Marassi - a quanto mi risulta ha valutato il profilo del detenuto sulla base di quel fascicolo, in cui sono indicati diversi reati ma non quelli di cui si parla oggi".